

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Sabato 30
Settembre 2017

Il Sole Sorge O
La Luna S

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

L'iniziativa
"Il mio scatto
per Roma"
le foto dei lettori
raccontano la città
a pag. 61



Gianni De Dominicis

La tradizione
Villa Maraini
compie 41 anni
un brindisi
ai nuovi progetti
a pag. 59



Villa Maraini brinda tra progetti e successi



L'INCONTRO

La Fondazione Villa Maraini compie 41 anni. La grande sala Solferino, della storica sede, è stata la cornice della festa della struttura fondata dal professor **Massimo Barra**, pioniere della Croce Rossa Italiana, che si occupa di recupero e riabilitazione dalle tossicodipendenze, alcol e gioco d'azzardo. In platea il segretario generale della Croce Rossa Italiana **Flavio Ronzi**, l'ambasciatore **Gianfranco Varesi**, il direttore generale dell'Asl Roma 5 **Vitaliano De Salazar** e il Procuratore aggiunto **Maria Monteleone**. Ad allietare la serata, il coro delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa che hanno esordito con l'inno alla Gioia. Poi la premiazione di chi, tra i pazienti della struttura ha concluso con successo il percorso di cura. Per il suo approccio terapeutico il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzalunarossa ha riconosciuto Villa Maraini come Reference Center Mondiale per il contrasto alle tossicodipendenze. «Stiamo sviluppando un progetto che si basa sulla metodologia di Villa Maraini per il Kenya - dice Flavio Ronzi, segretario generale della Cri - siamo impegnati nella formazione di medici, tecnici sulla cura delle tossicodipendenze». «La droga è come uno strozzino - afferma il professor Massimo Barra tra gli applausi - quello che dà lo riprende con interessi centuplicato. Per questo vi è bisogno di più approcci. Roma non deve sottovalutare questo problema».

A.D.L.



In alto, Flavio Ronzi con Massimo Barra. Al centro, il coro delle infermiere volontarie della Croce Rossa. Sopra, un momento della cerimonia (foto CAPRIOLI/TOIATI)